

I dati del bollettino

Soltanto tre casi su 101 tamponi La pandemia è sempre più debole

L'ANALISI

La Valle d'Aosta è ancora in fascia gialla dove resterà, secondo le disposizioni nazionali «a zone colorate» sul Covid, fino al 28 giugno (in un'Italia già tutta bianca dalla settimana prima). Ma sulla regione alpina il contagio ha mollato la presa in modo deciso. Il bollettino di ieri riporta tre nuovi casi nelle ultime 24 ore a fronte di 101 tamponi effettuati. Negli ultimi giorni il numero dei test è diminuito, come nel resto d'Italia. La settimana scorsa la fondazione **Gimbe** aveva già segnalato il trend come un'allerta a cui fare attenzione in tutto il Paese: meno tamponi significa meno casi intercet-

tati. In particolare, in Valle in 21 giorni, dal 7 maggio al 3 giugno, il calo di tamponi rapidi o molecolari è stato del 39,48 per cento (34 per cento a livello nazionale). Per quanto riguarda i contagiati attuali valdostani, dall'ultimo conteggio risultano 151, due in più di ieri perché è stata registrata una sola guarigione. Sul fronte ospedaliero il rischio di saturazione è molto lontano: al Parini di Aosta ci sono sei ricoverati infetti, ma nessuno in terapia intensiva. Il reparto Covid 1 si sta preparando alla chiusura e gli eventuali pazienti infetti saranno accolti nel reparto Malattie infettive. Da 13 giorni non ci sono stati decessi Covid e il

totale da inizio pandemia è fermo a 472, 236 uomini e 236 donne con un'età media di 83,5 anni.

Nelle microcomunità per anziani non ci sono più positivi da settimane e il 90 per cento circa degli ospiti sono stati vaccinati. La quota mancante è dovuta a dinieghi o all'impossibilità per il paziente di esprimersi. Per questi ultimi casi sono partite le richieste di autorizzazioni al giudice tutelare.

La campagna vaccinale sta procedendo e finora sono state somministrate 80.699 dosi su 91.740 consegnate. Questa settimana il portale vaccini regionale produrrà le prenotazioni per tutte le fasce d'età. F.S. —



Peso: 17%